

# Democrazia, libertà e violenza

## Le contraddizioni della società plurale



L'idea di questo ciclo di seminari nasce in seguito all'attacco terroristico avvenuto a Parigi nei primi giorni del 2015. L'assassinio dei membri della redazione di *Charlie Hebdo* e dei clienti casuali del supermercato kosher può essere definito una manifestazione del 'terrore quotidiano', che necessita di essere compreso e combattuto. Un sistema democratico non è mai d'altro canto immune dalla minaccia insidiosa che si innesca di regola quando si tratta della questione 'sicurezza'. Si è così pronti a rinunciare ad una parte della propria libertà e, al contempo, a chiudere gli occhi quando la libertà degli 'altri' viene messa in questione, se non minacciata e bandita, per un sospetto estraniante sulla 'lealtà' dell'eterno straniero.

I seminari proposti muovono pertanto da una riflessione più ampia, che vuole andare oltre 'la questione islamica', sia nel senso del fondamentalismo religioso e della sua strategia di terrore ovunque si presenta, sia nella risposta 'islamofobica', che caratterizza oggi la maggior parte del dibattito pubblico nei paesi occidentali.

Le dimensioni culturali e religiose di questi fenomeni sono strettamente intrecciate a quelle sociali e politiche. Una riflessione sul tema del 'vivere insieme' - se e come è possibile creare le condizioni sostenibili di una società plurale nel senso culturale - non può prescindere da un'analisi delle crescenti e drammatiche disuguaglianze sociali che riguardano sempre di più anche i paesi membri dell'Unione Europea. Tra le molte contraddizioni di una 'società plurale' vi è la difficoltà di pensare la società e la democrazia oltre lo stato nazionale; mentre le possibili soluzioni necessitano una prospettiva sopra e trans-nazionale, se non cosmopolita.

Al cuore di questo ciclo di seminari vi è il tentativo di discutere delle 'rivoluzioni democratiche' e dei loro sviluppi in alcuni paesi arabi, dei nuovi conflitti in una società post-secolare nonché della violenza politica e dei crimini contro l'umanità, ma anche della tolleranza e delle questioni fondamentali di una cultura democratica liberale e della sua pretesa universalistica. Vi è altrimenti detto il tentativo di creare uno spazio in cui anche i dubbi e le paure possano essere resi pubblici e condivisi, e poi trasformati in una maggiore conoscenza dei cambiamenti di una società sempre più plurale, non del tutto consapevole della profondità della sfida legata all'"integrazione".

**Si prevede l'attribuzione dei crediti formativi agli studenti iscritti: un CFU per la partecipazione a tre seminari; due CFU per la partecipazione a sei seminari; tre CFU per la partecipazione a sette seminari.**

**Per l'iscrizione e altre informazioni contattare  
[seminari.interdipartimentali2015@unimib.it](mailto:seminari.interdipartimentali2015@unimib.it).**

*Ciclo di seminari e incontri di discussione organizzato dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale in collaborazione con Centri studi Etnicos, Diaforà, SuiGeneris e Pragsia*

*Con la partecipazione di*

- Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa'
- Dipartimento di Scienze Giuridiche Nazionali e Internazionali
- Dipartimento dei Sistemi Giuridici
- Reset-Dialogues on Civilizations, Roma
- Fondazione 'Bruno Kessler', Trento
- Fondazione 'Benvenuti in Italia', Torino
- Associazioni studentesche dell'Università di Milano-Bicocca
- ASB Associazione studenti Bicocca, Liste di Sinistra
- Associazione In-Formazione, Studenti indipendenti Bicocca

*Con il patrocinio del Rettorato dell'Università di Milano-Bicocca*

Presentazione tratta da

**<http://www.unimib.it/go/48530/Home/Italiano/Eventi-in-home/Democrazia-liberta-e-violenza>**